

MANUALE INTRODUTTIVO ALLE TECNICHE DI GESTIONE DI GRUPPO



CePoSS Società Cooperativa Sociale
Via Dei Poli 5 - 30174 - Venezia

www.cepossformazione.com

info@cepossformazione.com

Dott.ssa **Anna Galiazzo**, Psicologa, Formatrice, Presidente di CePoSS Società Cooperativa Sociale

Dott. ssa **Valeria Guariento**, Psicologa, Formatrice,

Dott. **Raffaele Bonni**, Psicologo, Formatore, Socio CePoSS Società Cooperativa Sociale

INDICE

Introduzione	p. 2
Cap. 1 Tecniche Icebreaker:	
1.1 Gomitolo	p. 8
1.2 Palla	p. 9
1.3 Zattera	p. 10
Cap. 2 Attività D'Aula:	
2.1 Aeroplano	p. 12
2.2 Cerchio della Fiducia	p. 13
2.3 Giunco	p. 14
2.4 Helium Stick	p. 15
2.5 Passeggiata della Fiducia	p. 17
2.6 Pendolo	p. 18
2.7 Ski Walk	p. 19
2.8 Toxic Waste	p. 20
Docenti	p. 23

Introduzione

Questo e-book introduce alcune tecniche formative e consulenziali utili nella gestione di attività con i gruppi.

Ciascuna delle tecniche introdotte può essere utilizzata in diversi contesti e con molteplici obiettivi, dipenderà quindi dall'analisi della committenza fatta dal professionista la loro calibrazione.

Il testo vuole fungere da supporto pratico operativo ai professionisti, attraverso la descrizione di undici attività che possono essere utilizzate in contesti Indoor ed outdoor, e con partecipanti di diverse fasce di età: Adulti, Bambini ed Adolescenti.

Ciascuna tecnica viene descritta in modo pragmatico, ai professionisti che già lavorano nel settore, secondo questo schema:

- MATERIALI UTILI
- DESTINATARI
- DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
- PARTECIPANTI
- TEMPO
- VARIANTI POSSIBILI

E' importante che il professionista abbia chiara la cornice del suo intervento, gli obiettivi e i numerosi aspetti legati alla sicurezza dei partecipanti; alcune esercitazioni, infatti, richiedono movimenti all'interno dello spazio di formazione o l'utilizzo di materiali, di cui vi sottolineiamo l'importanza di considerare preventivamente e durante tutta la realizzazione dell'esercitazioni, le possibili implicazioni e conseguenze per tutti i partecipanti (es. cadute, urti, scivolamenti).

A tal fine è importante che il team di professionisti, che organizza e gestisce l'attività, si accerti delle caratteristiche (fisiche/cognitive dei partecipanti) e delle condizioni ambientali (es. luoghi circostanti, pavimentazioni).

Ai conduttori è inoltre richiesta, chiarezza nei propri obiettivi e negli obiettivi dei partecipanti, ed una competenza nella gestione delle **dinamiche** che emergeranno durante tutta l'attività ed il momento del **debriefing** finale.

Chi siamo?

CePoSS è una cooperativa sociale che si occupa da anni di formazione e di consulenza per lo sviluppo personale ed organizzativo.

La nostra vision è quella di “offrire a persone stupende la possibilità di sentirsi tali” proponendo servizi personalizzati sulla base delle richieste, esigenze del Cliente, ed aspettative del management aziendale.

Ogni giorno ci proponiamo di valorizzare gli obiettivi e le attese dei Clienti offrendo un valore aggiunto mediante la professionalità dei nostri consulenti e formatori, e tramite l'utilizzo di metodologie innovative ed interattive proposte nei nostri corsi di formazione

Vuoi Scoprire i nostri corsi di formazione online?

www.cepossformazione.com

Cap. 1

TECNICHE ICEBREAKER

Le tecniche di icebreaker sono attività finalizzate alla “rottura del ghiaccio” all’interno del gruppo, generalmente vengono utilizzate nella prima fase dell’intervento ad integrazione del “contratto d’aula” con i partecipanti.

La forza delle attività di icebreaker è il profilo relazionale ed il contributo alla creazione del clima d’aula più adatto, al lavoro da svolgersi.

IL GOMITOLO



Questo Icebreaker ha due obiettivi chiave:

1. aiuta il formatore a rendere più semplici e divertenti le presentazioni tra i partecipanti,
2. Costruisce una metafora utile al tema della collaborazione e coesione all'interno del gruppo.

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

MATERIALI:

- Gomitolo di lana (la lunghezza dipende dal numero dei partecipanti)

Modalità di realizzazione Si chiede al gruppo di disporsi in cerchio, quindi un partecipante afferra l'estremità del gomitolo, dicendo il proprio nome ed un'informazione decisa dal formatore come, ad esempio, la propria professione, la propria passione o un aneddoto divertente che riguarda la propria vita.

Una volta terminata la presentazione, tenendo ben saldo l'estremità del gomitolo tra le dita, il partecipante è invitato a lanciarlo ad un altro partecipante a sua scelta che si presenterà a sua volta, quindi tenendo stretto parte del filo, lancerà il gomitolo al successivo. Quando tutti i partecipanti si saranno presentati, si sarà formata una rete tra loro, simbolo del legame che li unisce in quanto membri di uno stesso gruppo. **Debriefing** Il conduttore, potrà utilizzare e sottolineare questa metafora al gruppo, guidando i partecipanti al tema dell'incontro, o ai temi oggetto del potenziamento del gruppo prefissati. La metafora potrà quindi essere utilizzata con diversi risvolti, es. (per una formazione sui comportamenti che prevede esercitazioni attive) abbiamo creato insieme una rete metaforica per le cadute di ciascuno, "qui oggi siamo in una palestra, in allenamento si impara anche come cadere, ma oggi nessuno cadrà nel vuoto".

Partecipanti: min.4

Tempo: Illimitato

LA PALLA



Questo Icebreaker è uno strumento utile al formatore nel momento delle presentazioni dei partecipanti, nella fase iniziale di avvio di una formazione indoor/outdoor.

L'utilizzo della palla rende più semplici e divertenti le presentazioni tra i partecipanti, aiutando il facilitatore nel creare un clima confidenziale, guidare i partecipanti verso una dimensione differente in breve tempo, e rompere il ghiaccio.

Lo strumento della palla come icebreaker va scelto, dal formatore in base agli obiettivi dell'intervento, ai contesti ed ai partecipanti.

Modalità di realizzazione:

Viene consegnata una palla (in un contesto indoor, potrebbe essere una pallina di dimensioni inferiori rispetto alla palla riportata nell'immagine) ad un partecipante. Il compito di chi tiene in mano il pallone è quello di presentarsi, scandendo a voce ben chiara il proprio nome (il conduttore può aggiungere alcune domande, in relazione alla tipologia e al tema dell' incontro, a cui il partecipante che detiene la palla risponderà condividendo le informazioni con il gruppo).

Una volta presentatosi, il partecipante lancia la palla ad un altro membro del gruppo, che farà lo stesso.

Questo icebreaker può essere personalizzato aggiungendo un'ulteriore consegna oltre a dire il proprio nome come, ad esempio, raccontare un aneddoto divertente o raccontare qualcosa di sé.

L'utilizzo della palla, può (es. in contesti numerosi, o poco abituati alle regole di funzionamento di gruppo) essere allargato anche successivamente come espediente per gli interventi ed i turni di parola, ovvero ci si passa la palla per intervenire.

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Partecipanti: min.4

Tempo: Illimitato

MATERIALI:

- Una palla

LA ZATTERA



MATERIALI:

- fogli di giornale

Questo ice breaker ha l'obiettivo di rompere il ghiaccio e costruire un clima più familiare, dando inizio al percorso pensato dal conduttore, guidando i partecipanti ad una vicinanza fisica e relazionale.

L'attività permette infatti al gruppo di "sciogliersi" interagendo a stretto contatto tra loro, ad ascoltarsi, ed a mettere in atto strategie di problem solving adeguate.

Modalità di realizzazione:

I partecipanti si dispongono in cerchio con i piedi sopra i fogli di giornale distribuiti a terra a formare una grande zattera (con un'ampiezza di qualche metro in base alla disponibilità di spazio).

Il conduttore darà le seguenti informazioni al gruppo:

- sono su una zattera in mare aperto,
- l'obiettivo del gruppo è che TUTTI i partecipanti rimangano sulla zattera .

Una volta che i partecipanti saranno saliti sui giornali, il conduttore inizierà a togliere i giornali da terra partendo da quelli esterni "costringendo" i partecipanti ad avvicinarsi e a far trovare loro delle strategie creative per poter "salvarsi" sulla zattera metaforica, rimanendo su uno spazio sempre più ristretto.

Il conduttore avrà premura ad osservare chi "infrange" le regole del gioco in modo divertente e incitando il gruppo a raggiungere l'obiettivo (3-4 giornali a terra per gruppi di 8-10 persone circa).

Per ragioni di sicurezza, i conduttori si posizioneranno sempre vicino al gruppo e osserveranno costantemente le scelte e le posture assunte dal gruppo.

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Partecipanti: 8 - 10

Tempo: illimitato

Cap. 2

ATTIVITA' D'AULA

Le attività proposte in questa sezione sono una selezione di alcune delle più famose tecniche d'aula che possono essere utilizzate dai formatori e conduttori, per facilitare il coinvolgimento dei partecipanti ai contenuti oggetto del nostro intervento o alle competenze comportamentali, obiettivo della nostra conduzione.

Le tecniche d'aula richiedono una preparazione ed una durata maggiori rispetto alle tecniche di icebreaker, ricordiamo quindi che necessitano di un'adeguata formazione da parte del professionista /team di professionisti, che conducono il momento formativo.

Per approfondimenti :

www.cepossformazione.com

L'AEROPLANO



Questa tecnica è un'evoluzione all'interno delle esercitazioni sul tema della fiducia.

Alcuni dei temi principali affrontati con questa tecnica sono la relazione di fiducia (l'affidarsi e permettere all'altro di affidarsi), l'ascolto del gruppo e la collaborazione tra la squadra.

Modalità di realizzazione:

Si costituiscono dei gruppi da 8-10 persone, 1 partecipante si lascia sollevare o supino o a pancia in giù dagli altri partecipanti così disposti: due sorreggono le gambe, due le anche, due il busto e due le braccia (meglio se chi sorregge riesce a farlo con le braccia tese perché richiede molto meno sforzo fisico).

Una volta che il partecipante è alzato da terra e sorretto dal gruppo, si può cominciare a camminare per lo spazio a disposizione ad andature diverse (anche una piccola corsa) in base allo stato della persona sorretta e del gruppo.

Dopo alcuni secondi in volo il gruppo può fermarsi e rimettere cautamente a terra il partecipante.

Per ragioni di sicurezza i conduttori, si posizionano sempre vicino al gruppo.

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Partecipanti: 8 - 10

Tempo: Illimitato

VARIANTI:

- Il Pendolo
- Il Giunco
- Il Cerchio della fiducia
- La camminata della

IL CERCHIO DELLA FIDUCIA



MATERIALI:
Non occorrono
materiali specifici

VARIANTI:

- Il Giunco
- Il Pendolo
- La camminata della fiducia

Questa tecnica consente di far esperire e attraverso il debriefing guidato, ristrutturare/ridefinire alcuni temi legati alla fiducia reciproca, all'accoglienza ed alla collaborazione.

Modalità di realizzazione:

Viene chiesto al gruppo di partecipanti di disporsi in cerchio.

Una persona inizia l'esercizio chiudendo gli occhi e affidandosi al proprio compagno (ovvero la persona si posiziona al centro del cerchio, di fronte al compagno che è rimasto in cerchio, a distanza di circa 10 cm in modo che sia raggiungibile dalle braccia del compagno in cerchio) il quale lo indirizzerà verso un compagno dall'altra parte del cerchio e lo inviterà ad iniziare a camminare con una leggera spinta.

Il partecipante con gli occhi chiusi, quindi, percorrerà il tragitto diritto davanti a sé finché non sentirà il compagno designato accoglierlo dolcemente.

A questo punto chi ha attraversato il cerchio indirizzerà il compagno che l'ha accolto verso un altro membro del gruppo (il conduttore sceglie per quanti passaggi protrarre l'attività)

Sicurezza

E' importante che il conduttore controlli la sicurezza della stanza/spazio in cui si realizzerà l'esercitazione, in particolare alla pavimentazione, all'assenza di oggetti che possono essere d'intralcio e ai confini del gruppo, in modo che non ci siano interferenze (es in uno spazio all'aperto passanti).

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Partecipanti:
min.6

Tempo: Illimitato

IL GIUNCO



MATERIALI:

- Bende

VARIANTI:

- Il Pendolo
- Il Cerchio della fiducia
- La camminata della fiducia

Questa tecnica è una variante del Pendolo, da sfruttare per esempio quando il numero totale dei partecipanti è elevato e il tempo a disposizione è ridotto o quando il pendolo ha funzionato bene e si vuole inserire un elemento di progressione.

Modalità di realizzazione:

Si costituiscono dei gruppi da 5 persone, 4 partecipanti si dispongono in modo ravvicinato per formare un quadrato.

Per questioni di sicurezza devono essere molto vicini, quasi a contatto l'uno con l'altro.

Il quinto partecipante si dispone al centro, bendato, e si lascia cadere in avanti, verso il partecipante di fronte a lui.

Per ragioni di sicurezza i conduttori, si posizionano sempre vicino al gruppo, dando insieme al gruppo o accertandosi che sia sincrono, il messaggio di inizio dell'attività, e monitorandone la vicinanza dei partecipanti il suolo.

La persona al centro, verrà quindi accolto dal compagno di fronte che lo spingerà verso un altro membro del gruppo, in un continuo movimento da una persona all'altra, proprio come se la persona al centro fosse un giunco mosso dal vento.

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Partecipanti: 5

Tempo: Illimitato

HELIUM STICK



MATERIALI:

- Helium stick
- Block Notes e penna per il

L'Helium Stick è una tecnica formativa – indoor e/o outdoor – semplice ed intuitiva, capace di innescare diverse dinamiche di gruppo, tra cui: comunicazione, leadership, problem solving e coordinazione.

Come altre tecniche outdoor permette di cogliere, per analogia, elementi del reale attraverso il gioco e la sperimentazione diretta dei partecipanti. Queste dinamiche, come molte altre, rappresentano degli utili spunti da riportare nel debriefing, fase che va guidata con una serie di domande che facilitino la riflessione e l'apprendimento dei partecipanti attraverso le proprie esperienze.

L'Helium Stick è funzionale al raggiungimento di obiettivi sia di gruppo (come la gestione, la gestione delle reazioni, dei ruoli e della comunicazione in situazioni stressanti e di problem solving) sia individuali (come riconoscere le proprie modalità comunicative, i propri automatismi e le proprie strategie relazionali e di soluzione dei problemi).

Modalità di realizzazione:

Lo scopo dell'esercizio è portare l'Helium Stick a terra.

I partecipanti si posizionano metà da un lato della bacchetta e metà dall'altro.

Ciascun partecipante tocca l'asta solo con due dita (una della mano dx, e una della mano sin) alternando un dito della propria mano con il dito della mano della persona che le è di fronte dall'altro lato dell'asta.

Tutti i componenti del gruppo agiscono contemporaneamente per abbassare l'asta.

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Partecipanti:
min. 4 max. 20

Tempo: 60'

HELIUM STICK

LE REGOLE:

1. Ogni persona deve mantenere sempre il dito indice di entrambe le mani a contatto con l'helium stick.
2. Non è consentito stringere o afferrare il bastone (che deve semplicemente essere appoggiato sull'indice).
3. Se un partecipante perde il contatto con l'helium stick il gruppo viene fermato e il gioco riprende dal punto di partenza

I TEMPI:

- *10 minuti* di presentazione dell'attività e delle regole.
- *10 minuti* per la prima prova, per ciascun gruppo, per un totale di 3 prove per gruppo.
- *5 minuti tra ogni prova* per la discussione in gruppo per identificare strategie alternative.
- *20 minuti* circa debriefing .

→ E' importante che il formatore/ psicologo che gestisce l'attività controlli che i partecipanti rispettino le regole (tocchino contemporaneamente con le dita l'asta, in caso contrario il gruppo deve tornare al punto di partenza).

La pressione collettiva verso l'alto creata da tutte le dita dei partecipanti tende ad essere superiore al peso del bastone.

Come si verifica sovente, il bastone tende a "galleggiare" verso l'alto.

LA PASSEGGIATA DELLA FIDUCIA



In questa attività formativa viene diviso il gruppo in coppie, nella quali una persona viene bendata mentre l'altra sarà la guida, attraverso il percorso indicato dal conduttore.

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

La persona che guida può toccare la persona bendata soltanto con un dito o, a seconda degli obiettivi del conduttore, con una mano sulla spalla.

Partecipanti: min.4

Tempo: Illimitato

MATERIALI:

- Bende
- Ostacoli

VARIANTI:

- Il Pendolo
- Il Giunco
- Il Cerchio della fiducia

Inoltre si può scegliere di consentire alcune indicazioni verbali, o di permettere ai partecipanti solo una comunicazione non verbale.

Questa tecnica ha come obiettivi la gestione e lo sviluppo del senso di fiducia tra chi ha la responsabilità di guidare e chi, invece, si affida totalmente al proprio compagno.

E' una metafora utile per esempio per tutti i professionisti che lavorano in team, o che guidano i propri clienti /utenti, anche per sperimentare i differenti punti di vista e percezioni accompagnate ai differenti ruoli. Per modificare l'attività in funzione degli obiettivi formativi/consulenziali, e dei partecipanti, si possono predisporre degli ostacoli e/o dei percorsi più o meno complessi in cui far muovere i partecipanti.

Per ragioni di sicurezza è molto importante che i conduttori monitorino l'intera attività e diano indicazioni molto chiare e precise ai partecipanti fin dall'inizio dell'attività.

IL PENDOLO



Questa tecnica va a lavorare sul senso di fiducia tra i partecipanti.

Modalità di realizzazione:

- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Vengono formati gruppi di tre persone.

Una delle tre persone si mette in mezzo, gli altri due partecipanti si mettono in posizione da poter accogliere la persona al centro.

Partecipanti:
3 per gruppo

MATERIALI:

- Bende

VARIANTI:

- Il Giunco
- Il Cerchio della fiducia
- La camminata della fiducia

La posizione che le due persone che accolgono devono assumere (molto importanti per ragioni di sicurezza) è :

Tempo: 30' ca.

- uno di fronte all'altro/a,
- una gamba in avanti per avere equilibrio e forza per sostenere la persona in mezzo
- Braccia pronte alla presa, ben in vista

La persona in mezzo si lascia cadere nelle braccia di uno dei due "sostenitori", che poi la spinge verso l'altra persona che è già pronta ad accoglierla.

Questo si ripete il numero delle volte desiderato dal partecipante.

un paio di volte, finchè la persona in mezzo ha sperimentato abbastanza l'aver fiducia negli altri. Durante tutta questa esercitazione la persona in mezzo ha gli occhi bendati.

SKI WALK



- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Outdoor

Partecipanti: min. 4 max. 8
Tempo: 1h 20'

Occorrente:

- Sci di legno
- Corde
- Farina
- Birilli o Coni

Lo ski walk é un'attività formativa nella quale un gruppo di persone si posiziona su un paio di grandi sci capaci di ospitare tutti i partecipanti, con lo scopo di muoversi insieme lungo un percorso di slalom.

L'esercitazione consente di comprendere l'importanza della coordinazione all'interno del gruppo e le strategie efficaci per raggiungerla, la rilevanza di ciascun ruolo all'interno del team e il peso delle strategie comunicative e di leadership.

Date le dimensioni degli sci e la possibilità di creare dei percorsi piuttosto complessi, soprattutto quando i partecipanti sono adolescenti, è consigliabile non replicare questa tecnica in indoor, ma proporla all'aperto, in luoghi spaziosi.

Come allestire il materiale?

GLI SCI – Montare gli sci in modo che siano sufficientemente lunghi per il gruppo e fissare le corde nelle diverse postazioni.

Tracciare il percorso con la farina e posizionare i coni, i birilli o altri ostacoli di tanto in tanto.

Modalità di Realizzazione:

Lo scopo dell'esercizio è risalire il percorso senza uscire dai confini e senza che nessun partecipante scenda o cada dagli sci.

Il gruppo parte dal via e viene cronometrato durante l'esercizio.

Ogni partecipante deve reggersi alle corde fissate su ciascuno sci per mantenere l'equilibrio e manovrare gli sci.

LE REGOLE:

1. Non è consentito uscire dal percorso prefissato.
2. Se un partecipante stacca il piede dallo sci, la squadra subisce una penalità, oppure riparte dall'inizio.
3. Qualora uno degli ostacoli venga rovesciato, la squadra subisce una penalità.

I TEMPI:

- 5- 10 min per spiegare l'attività
- 10-15 min per far provare gli sci
- 30 min per arrivare al traguardo
- 30 min debriefing

TOXIC WASTE



- ✓ Adulti
- ✓ Bambini e Adolescenti
- ✓ Indoor
- ✓ Outdoor

Partecipanti:
min. 4 max. 20
Tempo: 35-40'

Occorrente - Indoor:

- 2 Secchi
- Corde
- Palline
- Scotch di carta

Occorrente - Outdoor:

- 2 Secchi
- Corde
- Acqua
- Farina

Il Toxic Waste è una tecnica formativa nella quale si immagina di dover svuotare una sostanza altamente tossica in un contenitore senza venirne a contatto e senza che vi siano versamenti sul suolo. L'esercitazione mostrerà i processi e le modalità di lavoro di squadra, compresa la cooperazione, la comunicazione, la fiducia, la gestione del rischio, il supporto reciproco e le abilità di problem solving del gruppo.

È auspicabile utilizzare questa tecnica piuttosto complessa nella gestione da parte del formatore con gruppi già consolidati o che comunque abbiano già superato la fase iniziale di assestamento.

Può essere utilizzata indoor, tuttavia, date le enormi potenzialità di elicitazione delle dinamiche intra-gruppo, si consiglia, se possibile, l'attuazione in outdoor.

Come allestire il materiale?

Tracciare un cerchio a terra, con lo scotch di carta se in indoor, con la farina se in outdoor, del diametro di almeno 3m. Al centro del cerchio, posizione il secchio dentro cui verrà versata la sostanza tossica. Fissare tante corde attorno al secondo secchio quanti sono i partecipanti e riempirlo con acqua se in outdoor o palline se in indoor.

TOXIC WASTE

Modalità di Realizzazione:

Lo scopo dell'esercizio è travasare il contenuto del secchio con le corde nel secondo. I partecipanti si posizionano al di fuori del cerchio tracciato a terra e afferrano un'estremità di corda ciascuno. Tirando contemporaneamente le corde, i partecipanti dovranno sollevare il secchio e, tramite un gioco di forze applicate alle funi, riuscire a trasferirne il contenuto nel secondo secchio.

LE REGOLE:

1. Ogni partecipante deve rimanere con tutto il corpo al di fuori del cerchio disegnato a terra.
2. Se si entra nella zona di radiazione si subisce delle ferite e quindi quella parte del proprio corpo diventa inutilizzabile (es. tenere la corda con una mano sola)
3. Qualora vi sia un versamento della sostanza l'esercizio viene fatto riprendere dall'inizio o si assegnano penalità al gruppo.

I TEMPI:

- *10 minuti* di presentazione dell'attività e delle regole.
- *6 minuti* per la prima prova, per ciascun gruppo, per un totale di 3 prove per gruppo.
- *5 minuti tra ogni prova* per la discussione in gruppo per identificare strategie alternative.

DOCENTI:

Dott.ssa Anna Galiazzo, Psicologa, Formatrice, Presidente della CePoSS Società Cooperativa Sociale, Responsabile della progettazione ed erogazione degli interventi formativi Indoor, Outdoor e consulenziali, erogati dalla Cooperativa CePoSS e dal centro Polifunzionale Cà Padova. Consigliera dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Dott.ssa Valeria Guariento, Psicologa e formatrice. Dopo la laurea in psicologia e l'abilitazione all'esercizio ha conseguito il titolo di Master Advanced in Programmazione neurolinguistica presso l'istituto IIPNL a Bologna.

Dott. Raffaele Bonni, Psicologo e formatore. Socio CePoSS Società Cooperativa Sociaio. Dopo la laurea in psicologia e l'abilitazione all'esercizio ha conseguito il titolo di coach presso il Center for Performance alignment di Jan Ardui a Milano e un master in Programmazione neurolinguistica presso l'istituto IIPNL a Bologna.

Per approfondimenti:

www.cepossformazione.com